

**LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI**

ANNO 2022 - NUMERO III
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo



spazio aperto

Editoriale

PRONTI A RIPARTIRE, INSIEME

L'Amministrazione informa

CANTIERI EDILIZIA SCOLASTICA

TANTI INTERVENTI PER MIGLIORARE LE SCUOLE CITTADINE

**SPECIALE NOTTE BIANCA ED EVENTI ESTIVI
UN SUCCESSO DI PUBBLICO SENZA PRECEDENTI**

**APERTURA STRAORDINARIA ARCHIVIO COMUNALE
VISITE GUIDATE CON ARCHIVISTI PROFESSIONISTI**

Spazio Teen

LA SCUOLA DURANTE LA PANDEMIA

**GLI STUDENTI DELLE MEDIE CI RACCONTANO LE LORO ESPERIENZE FRA
DAD E DISTANZIAMENTO SOCIALE**

Spazio Kids

FALL FOLIAGE

INSEGNIAMO AI BAMBINI LA BELLEZZA DELL'AUTUNNO

Ieri e Oggi

LA CHIESA DI SAN BERNARDINO

Pronti a ripartire, INSIEME

Affrontiamo le sfide che ci si palesano dinanzi certi che possediamo tutti gli strumenti e le capacità per vincerle, sia come individui sia come comunità



“L’educazione dovrebbe inculcare l’idea che l’umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione.”

Bertrand Russel

In questi giorni mi è tornata in mente questa celebre citazione di Bertrand Russel sul senso dell’educazione alla collaborazione e al suo essere ben più importante della competizione a cui invece, quotidianamente assistiamo in ogni ambito della vita e della socialità. Il nostro Paese esce da un periodo storico complicato: la pandemia, la Guerra in Ucraina, la crisi economica, le recenti elezioni politiche. Sono stati mesi difficili che ci hanno messo a dura prova e ci hanno costretto a scoprire il significato della parola “Resilienza”.

E proprio a questa resilienza dobbiamo appellarci per affrontare i mesi che ci aspettano e che saranno ricchi di appuntamenti importanti.

Spesso assistiamo, anche da parte dei media, ad una narrazione di un’Italia che arranca, che non ce la fa. Non è necessariamente così. Non dobbiamo lasciarci sopraffare dalle difficoltà, ma voler essere protagonisti, per noi stessi e soprattutto per il futuro dei nostri figli. Le sfide non mancano e con esse il desi-

derio di rivincita e di ripartenza. Pensiamo ad esempio al ritorno a scuola per la prima volta dopo due anni, in condizioni “normali”: motivo di grande gioia per alunni, genitori e insegnanti.

Immaginare i bimbi delle scuole primarie che finalmente possono guardare in faccia i loro insegnanti senza la mascherina, riempie di speranza.

Proprio immaginando il loro futuro abbiamo completato molti lavori strutturali nelle scuole e altri ancora giungeranno a compimento nei prossimi mesi grazie agli ingenti fondi resi disponibili dal PNRR, frutto, finalmente di un’Unione Europea capace di fare squadra e di riscoprire, come non accadeva da tempo, una dimensione di concreta collaborazione e solidarietà tra Popoli.

Anche noi, nel piccolo siamo chiamati a fare la nostra parte.

A breve saranno convocate le assemblee per il rinnovo delle cariche negli otto quartieri della nostra città.

È un’occasione importante di confronto tra l’amministrazione e la cittadinanza.

Siamo tutti invitati dare la disponibilità a ricoprire il ruolo di Segretario o a partecipare per mettere in circolo le idee. L’obiettivo è sempre quello di pensare alla Somma che verrà...e provare a costruirla, passo passo, insieme.

Proprio a questa volontà di coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione civica a tutte le età, si riferisce il progetto “Giovani Ciceroni” rivolto agli studenti delle scuole secondarie, che già in alcune occasioni hanno accompagnato i cittadini alla scoperta di alcuni monumenti e luoghi di interesse della nostra bella Somma.

Vorrei infine ricordare una significativa ricorrenza. Il prossimo 23 ottobre si celebra un anniversario molto speciale per tutti noi. In questo stesso giorno nel 1862, attraverso un decreto regio di Vittorio Emanuele II, la nostra città assumeva la dicitura con cui oggi tutti la conosciamo.

Al nome Somma veniva apposto il suffisso “Lombardo”, a riprova dell’importante ruolo che il borgo ricopriva già due secoli orsono.

Per l’occasione abbiamo deciso di aprire le porte dell’Archivio Storico Comunale per una giornata di visite guidate, per consentire di “toccare con mano” alcuni documenti fondanti la nostra storia recente e la nostra identità di Sommesi.

Fra essi sarà eccezionalmente possibile vedere proprio il decreto regio originale accanto a moltissimi altri documenti dal grande valore storico e culturale.

E allora memoria, radici e futuro si intrecciano...ma è importante fare la nostra parte perché come ci ricorda una celebre canzone: “La storia siamo noi, nessuno si senta escluso”.

#InsiemeCeLaFaremo

*Il Sindaco
Stefano Bellaria*

Il restyling delle scuole

Interventi nei plessi scolastici per migliorare i servizi, rendere le strutture più sicure e accoglienti per studenti e insegnanti



Anche la secondaria Leonardo Da Vinci è al centro di un intervento di riqualificazione per adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sistemazione dei servizi igienici. Procede tutto come da cronoprogramma?

<Alle Leonardo da Vinci i lavori sono cominciati addirittura prima della fine dello scorso anno scolastico ma date le dimensioni dell'intervento abbiamo previsto una suddivisione. Un primo lotto ultimato prima dell'inizio dell'anno scolastico in corso e uno, invece, messo a calendario per la prossima estate.

L'intervento ha riguardato l'adeguamento antincendio e il rifacimento dei servizi igienici e la sostituzione di tutte le porte interne, quest'ultima sarà ultimata entro dicembre. Gli spazi sono già stati riconsegnati alla scuola. La spesa totale si aggira sui 380mila euro.

L'ultimo lavoro da completare è il rifa-

cimento della centrale termica con una previsione di spesa di circa 67mila euro.

E veniamo ai progetti futuri. Cosa bolle in pentola per le scuole sommesi grazie ai fondi del PNRR?

<Il contributo più corposo che ci è stato assegnato è quello per la nuova scuola Rodari, pari a 5 milioni e 280mila euro. Qui il discorso è più complicato perché sono previsti diversi step burocratici. Una prima data utile è il 5 gennaio 2023 quando i partecipanti al concorso dovranno completare lo sviluppo dei loro elaborati con i progetti di fattibilità sia tecnica sia economica.

Solo dopo quella data i progetti saranno "presi in carico" dagli enti locali a cui spetterà il compito di affidare gli incarichi ai vincitori per i successivi livelli di progettazione fino alla direzione dei lavori.

Secondo i dettami del PNRR l'ente locale, in questo caso il nostro Comune, avrà tempo fino al 30 gennaio per l'affidamento definitivo dei lavori a cui entro il 10 luglio 2023 dovrà far seguito l'approvazione del progetto con verbale di verifica e validazione.

Presumibilmente col rispetto delle tempistiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'affidamento dei lavori potrebbe avvenire entro settembre 2023.>

di redazione

Facciamo il punto con l'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Piantanida, sui lavori che hanno coinvolto nei mesi scorsi le scuole sommesi, e che in alcuni casi si protrarranno anche in futuro.

Assessore a che punto sono i lavori nei plessi scolastici?

<Lo scorso 23 giugno sono partiti i lavori di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico e di adeguamento antincendio alle scuole "Milite ignoto", con bonifica delle pavimentazioni viniliche. Un intervento suddiviso in due lotti con una spesa totale di circa 250mila euro con il completamento delle opere già a inizio settembre per consentire la regolare ripresa delle attività scolastiche>.

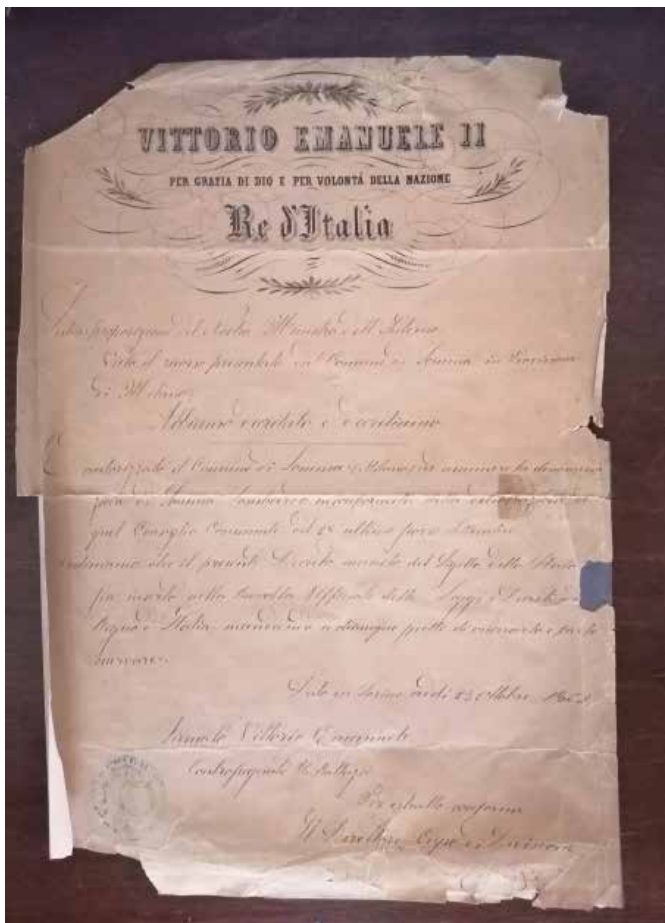
I lavori termineranno entro novembre con la sostituzione dei serramenti REL. E per la mensa?

<Siamo stati ammessi al contributo del PNRR per un valore di 440mila euro e siamo in attesa della stipula di accordo col Ministero. In base alle ultime date comunicate i lavori dovrebbero partire alla fine di questo anno scolastico>.



Archivio Storico Comunale

Apertura straordinaria per il nostro Archivio in occasione dell'anniversario dell'aggiunta del suffisso "Lombardo" avvenuta con decreto regio il 23 ottobre 1862



Lo stemma di Sommo Lombardo appare per la prima volta nel Codice n.1390 del sec. XV conosciuto come "Codice Trivulziano". Lo stemma lo si ritrova anche nei documenti dell'archivio visconteo, scolpito nel granito, in affreschi e graffiti esistenti in castello.

Lo stemma era formato da uno scudo di campo oro con tre leoni "passanti" distesi orizzontalmente, quello superiore e inferiore di rosso, quello centrale d'argento. La figurazione era ispirata a quella presente su un capitello del castello Visconti di San Vito, ma con un solo leone, che si vuole sia stata l'arme della famiglia dei De Soma, alla quale si deve la costruzione del maniero.

Negli anni del dominio visconteo lo stemma venne modificato. Era formato da due scudi con bendella, rappresentanti l'uno due rami di quercia intrecciati e con ghiande a richiamare il Patronato dei Visconti dell'antica chiesa di Santa Maria della Ghianda, l'altro tre verricelli con secchi d'acqua e alle estremità dei fusti una fiamma a significare che "il

fuoco dell'irruenza guerriera" è mitigato nei Visconti, dall'acqua, simbolo di pace e temperanza.

Successivamente nel 1914 viene adottato l'attuale stemma civico "D'azzurro, a tre leoni rampanti disposti in fascia: il primo ed il terzo d'oro, il secondo di rosso, tutti linguati di rosso. Nell'Araldica il colore oro è il metallo più nobile, è simbolo di ricchezza, comando, potenza; il colore rosso richiemandosi al sangue versato in battaglia, rappresenta il valore, l'audacia, la nobiltà ed il dominio; il leone è il più nobile tra gli animali della terra che rappresenta la forza, il coraggio ed il comando». Sotto lo scudo in caratteri

d'oro: "SVMMA SIDERA CELSA PETIT" ovvero "Somma tende verso le più alte stelle" ossia "Somma tende alle cose eccelse".

Nel 1958 l'Amministrazione comunale commissiona allo Studio araldico consulenza legale e nobiliare per il riconoscimento del titolo di città e per il riconoscimento dello stemma e del gonfalone. Lo studio invia dei nuovi bozzetti all'Amministrazione comunale.

Nel bozzetto dello stemma viene proposto la sostituzione dei tre leoni con il millenario cipresso dichiarato monumento nazionale e sottoposto alla sorveglianza della "Sovrintendenza ai monumenti della Lombardia". Ma l'Amministrazione comunale boccia la proposta confermando la presenza del cipresso solo nel verso del gonfalone.

In merito al titolo di "città" conferito a Sommo Lombardo nel 1959 si è rintracciato un carteggio tra il sindaco Lorenzo Carenzi e lo studioso Attilio Bricchi (autore dell'opuscolo "Illustrazioni di Lom-

bardia" in cui parla di Sommo) in cui si chiede, dietro compenso, di fornire suggerimenti per la pratica che si intendeva avviare. Poi la pratica per le concessioni del titolo di città, dello stemma civico e del gonfalone municipale viene seguita dallo Studio araldico. Concessione poi formalizzata con il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 1959. Fino a qualche tempo fa risultavano formalmente assegnati a Sommo Lombardo lo stemma e il gonfalone, ma non la bandiera. In occasione di questa ricorrenza il Consiglio comunale ha avanzato formale richiesta all'Ufficio Araldico della Presidenza della Repubblica per dotare di una bandiera ufficiale la città di Sommo. Richiesta da poco accolta e formalizzata.

La progettazione del vessillo è stata affidata a Marco Foppoli, membro dell'Accademie Internazionali d'Héraldique di Ginevra, che, dopo aver effettuato una ricognizione sulle fonti documentarie, iconografiche e araldiche della città, compreso il famoso codice medievale "Trivulziano", ha delineato e proposto all'Amministrazione due bozzetti.

L'Amministrazione ha effettuato un sondaggio il cui esito ha individuato come preferito il bozzetto che ha aggiunto ai tre leoni rampanti, desunti dallo stemma civico, dodici stelle che richiamano il motto di Sommo Lombardo, "Somma tende verso le più alte stelle". Le stelle sono rappresentate nella forma araldica ad otto raggi, dettaglio che vuole ricordare gli otto quartieri in cui è divisa la città.

I tre leoni rampanti si stagliano quindi su un simbolico firmamento stellato, evocando l'auspicio ideale per la città e per i suoi abitanti del raggiungimento delle più alte aspirazioni, che auguriamo in questo importante giorno.

Auguri Sommo!

di Giusy Galatà

SPES: Progetto Farmacia Veterinaria

Un progetto dedicato agli amici a quattro zampe, dalle preparazioni speciali, agli incontri formativi su salute e benessere



La Società Spes srl, in un'ottica di sviluppo della "Farmacia dei Servizi" e con l'obiettivo di ampliare i servizi offerti e renderli sempre più performanti e rispondenti alle esigenze della clientela, ha avviato il progetto "Farmacia veterinaria".

I nostri amici animali sono, infatti, diventati, a tutti gli effetti, membri importanti delle nostre famiglie. Anche per loro, negli ultimi tempi, sono aumenta-

te le esigenze per quanto riguarda salute, alimentazione e benessere, grazie anche ad una maggiore sensibilità delle persone nel prendersi cura di loro.

Il progetto "Farmacia veterinaria" prevede, in particolare:

- Farmacisti formati (con un percorso di formazione dedicato con docenti altamente qualificati) e aggiornati in ambito veterinario, disponibili per consigli;
 - Ampia scelta di farmaci, integratori, alimenti speciali e prodotti per l'igiene sia per piccoli animali di affezione (in particolare, ma non solo, cani e gatti) sia per equidi;
 - Gestione della REV, ricetta elettronica veterinaria;
 - Campagne promozionali;
 - Eventi di formazione ed informazione in collaborazione con esperti del settore veterinario;
 - Possibilità di procurare prodotti in tempi brevi, anche tramite la nostra APP "Farmacie Spes";
 - Servizio di consegna a domicilio nelle città limitrofe a Somma Lombardo tramite Pharmapp;
- Un primo evento di formazione è previsto per il giorno 20 ottobre 2022, presso la sala civica della

biblioteca comunale, e con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle principali problematiche del CAVALLO SPORTIVO con particolare riferimento allo stress e alle sue influenze sul benessere del cavallo. I relatori sono professionisti altamente qualificati: prof.ssa Emanuela Valle, docente della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino e la dott.ssa Federica Raspa. L'evento è stato accreditato dall'Ordine Medici Veterinari della Provincia di Varese per il riconoscimento di due crediti formativi SPC per i Medici Veterinari che parteciperanno al corso.

Stiamo inoltre programmando altri incontri su tematiche di salute e benessere di CANI e GATTI.

Nel futuro sviluppo del progetto, si prevede l'implementazione dell'allestimento di preparazioni di galenica veterinaria, per andare incontro alle sempre più frequenti necessità di personalizza-



zione di dosaggio (mediante la formulazione di forme farmaceutiche esclusive per le necessità del singolo paziente) e di appetibilità, al fine di migliorare la compliance ed avere una maggiore aderenza terapeutica.

Notte Bianca Anni '60: un successo travolgente

Oltre 23.000 presenze, balli, canti, musica, street food, sfilate di moda e tanta tantissima gente a decretare il successo di un evento senza precedenti. E si pensa già alla prossima edizione



con numerosi incontri tecnici e organizzativi fra gli uffici comunali e i commercianti. Sono grato a quanti si sono spesi nei mesi precedenti per rendere la serata un tale successo, la dedizione con cui hanno lavorato perché tutto funzionasse senza intoppi. Su tutti ci tengo a fare i nomi di Marco Giusti, Massimo Galotti, Emiliano Cecco, Valentina Varalli, Paolo Rovelli de 'La Cattedrale' e l'Associazione "Quelli del '63">.

Un dato più che positivo in merito alla serata è la totale mancanza di problematiche.

Il tutto si è svolto nella più completa serenità, con i punti ristoro presi benevolmente d'assalto dai partecipanti tutti vestiti in rigoroso stile

A distanza di qualche tempo i contorni della Notte Bianca sono ancora ben impressi nella mente degli organizzatori, entusiasti e soddisfatti dopo molti mesi di lavoro, per il successo dell'evento, ben oltre le più rosee aspettative.

La Notte Bianca Anni '60 di Somma Lombardo ha fatto registrare oltre 23mila presenze in città, con eventi dislocati in 5 piazze del Comune per dare vita ad una festa apprezzata dai Sommesi ma che ha visto una partecipazione ben oltre i confini comunali come dimostrato dalle condivisioni social.

<Un successo travolgente che ci ripaga dei molti mesi di lavoro – è il commento dell'Assessore alla partita Francesco Calò –. Un evento del genere prevede, infatti, un'organizzazione scrupolosa,



anni '60.

<La Notte Bianca ha fatto emergere una grande collaborazione fra i commercianti, una sinergia molto positiva e un grande lavoro di squadra, ringrazio Ascom per la sua preziosa collaborazione> aggiunge Emiliano Cecco fiduciario Ascom. <Dopo mesi di duro lavoro – gli fa eco Marco Giusti storico commerciante – la soddisfazione più grande è stata quella di vedere la risposta delle persone, che si sono divertite riappropriandosi della loro città>.

<Vorrei davvero sottolineare il grande gioco di squadra coordinato dai nostri referenti territoriali e il ruolo centrale



del Distretto del Commercio che sta crescendo esponenzialmente in questi ultimi mesi, portando nei Comuni aderenti grandi eventi di forte richiamo per un pubblico sempre più numeroso e trasversale> sottolinea il presidente di ConfCommer-

cio Gallarate Malpensa Ascom, Renato Chiodi.

<Quando si lavora con passione - aggiunge Massimo Galotti - i risultati non tardano ad arrivare. Sono davvero contento per la risposta di pubblico, che è stata oltre ogni nostra più rosea aspettativa>.

<Davvero una gioia vedere tantissimi cittadini in festa con il dress code anni '60. Soprattutto sono felice del rapporto che si è creato fra l'Ente Pubblico e i commercianti che hanno saputo mettersi in gioco e si sono spesi fino all'ultimo per creare un evento mai senza precedenti.> chiosa Valentina Varalli.

E in tantissimi si stanno già chiedendo quale sarà il tema della Notte Bianca di Somma Lombardo per l'anno prossimo. L'Assessore Francesco Calò per ora non si sbottona, ma rassicura tutti <la macchina organizzativa si è già rimessa in moto. Non mancheranno le sorprese e le conferme ma anche le novità. Ci piace pensare che questo evento possa diventare un appuntamento fisso per la nostra città per salutare l'arrivo dell'estate.>

di redazione



E...state insieme: gli eventi del Comune fanno registrare il tutto esaurito

Tantissimi gli eventi sold out, grande partecipazione di pubblico e forte entusiasmo dei cittadini per l'offerta variegata e adatta a tutte le fasce d'età

Soddisfazione ed entusiasmo nelle parole dell'Assessore alla Cultura Donata Maria Valenti, che al termine di un'estate ricca di eventi per la città di Somma Lombardo traccia un bilancio più che positivo.

Cinema sotto le stelle, reading letterari, teatro e musica per intercettare le esigenze di fasce di popolazione trasversali.

Dai più piccoli a cui sono stati dedicati film e spettacoli circensi, fino ai concerti e agli eventi più di nicchia destinati ad un pubblico più adulto.

<Una delle mie priorità come Assessore alla Cultura è proprio quello di proporre eventi culturali che siano adatti a tutti, soprattutto ai più giovani che troppo spesso vengono dimenticati. Insegnare ai giovani la bellezza della musica e del



teatro, l'emozione della lettura è compito anche dell'Amministrazione> aggiunge l'assessore che anche in veste di guida turistica professionale sottolinea come <la possibilità di godere di una sede come il nostro Castello Visconti di San Vito, con cui esiste un'eccellente collaborazione, amplifica naturalmente le possibilità di successo>.

Un esempio? Gli incontri letterari con il pubblico "Le stagioni della lettura" che hanno portato in castello Diego Passoni, voce storica di radio DeeJay, rimasto

senza parole per il fascino e la storia della dimora viscontea e Veronica Pivetti, affascinata dalle sale del Castello e dalle sue collezioni.

In oltre tre mesi di eventi, è difficile riuscire a scegliere il più speciale, ma ce n'è uno in particolare da segnalare? <Senza dubbio il concerto del quartetto Amouage> ricorda l'Assessore Valenti. <Una serata magica per l'atmosfera della corte del Castello e per la meravigliosa regia che ha creato splendidi giochi di luce e colori, per accompagnare le colonne so-

nore della Disney, che tutti conosciamo. È stato entusiasmante vedere i genitori con i figli piccoli divertirsi ed emozionarsi ascoltando alcune delle melodie più conosciute e apprezzate tratte dai cartoni della nostra infanzia, così belli e senza tempo ancora oggi molto amati>. Una stagione indimenticabile preludio ad un autunno che porterà in città numerosi altri eventi di grande qualità..

di redazione





Forza di maggioranza

Libertà è partecipazione

Diventiamo protagonisti del cambiamento e della realtà in cui viviamo



Parlare di partecipazione vuol dire affrontare un argomento serio e profondo che in ogni tempo (e soprattutto in questa epoca di superficialità, leggerezza, prevalenza dell'immagine), risulta un po' impegnativo.

Bisogna però fare uno sforzo e mettersi

in questa via se vogliamo ritrovarci cittadini liberi e protagonisti della realtà in cui viviamo, e non sudditi o pecore di gregge ingovernabile.

Anche le manifestazioni più "leggere", quali ad esempio l'ultima notte bianca, sono occasioni per avvicinare i cittadini, vivere momenti di sane condivisioni e occasioni per impegni più sostanziosi.

Abbiamo bisogno di incrementare l'educazione civica e l'importanza di comprendere che ciò che è pubblico è nostro, va protetto e custodito non solo criticato, demandando ai "soliti" altri la gestione dei beni pubblici.

Abbiamo bisogno non solo di risate e barzellette, dobbiamo rimediare all'attuale, purtroppo dilagante, pericolosa deriva culturale.

Armiamoci quindi di coraggio e buona volontà e rendiamoci partecipi, ognuno con i propri limiti e capacità, del bene della comunità; guadagneremo così in dignità e libertà, ci libereremo dalla facile sterile critica verso tutto e tutti e lasceremo un futuro migliore.

Maria Teresa Pandolfi

Forza di opposizione

Mobilità sostenibile a Somma Lombardo

Meno inquinamento più sicurezza



E dagli anni '90 che i cittadini, le aziende ma soprattutto gli enti pubblici, hanno come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità che permetta di muoversi in modo sostenibile e più rispettoso dell'ambiente, questo sistema è comunemente chiamato "mobilità dolce".

La mobilità dolce nel suo significato originale include esclusivamente gli spostamenti a piedi e con mezzi non motorizzati come la bicicletta, azzerando così le emissioni inquinanti con benefici per la qualità della vita e la salute, ma ciò aiuta anche a decongestionare il traffico urbano.

Nella nostra città si parla spesso di mobilità dolce, ma Fratelli d'Italia è convinta che non si stia andando nella giusta direzione nel merito; negli ultimi 7 anni l'amministrazione Bellaria nella figura dell'Assessore Piantanida ha promosso le piste ciclopeditoni, ma senza un chiaro progetto, costruendone "un pezzetto da una parte della città e un pezzetto dall'altra parte", creando così delle piste ciclopeditoni che troppo spesso iniziano dal nulla e finiscono nel nulla.

Siamo convinti che per rendere Somma Lombardo una città adatta alla mobilità dolce, sia necessario un progetto complessivo e a lungo termine, che parta dallo studio dei flussi sulle vie cittadine, riteniamo che innanzitutto sia necessario mettere in sicurezza pedoni e ciclisti nel centro cittadino per poi espandersi verso le periferie.

In Consiglio Comunale o nella Commissione Territorio non si è mai discusso dei flussi sulle vie cittadine né tantomeno dei progetti che possano veramente e drasticamente ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico provocato dai veicoli nella città. Riteniamo che sia questa la base dalla quale partire per rendere la nostra città fruibile da pedoni e ciclisti.

Fratelli d'Italia sostiene con estrema chiarezza che ad oggi non esiste un progetto che renda Somma Lombardo una città adatta alla mobilità dolce, non esistono progetti per le piste ciclopeditoni, non esistono porta biciclette sufficienti per il parcheggio dei mezzi, non esiste la possibilità di accedere al centro in totale sicurezza. Ci auguriamo a breve di conoscere i flussi per poter esporre le nostre idee e dare il nostro contributo per una Somma Lombardo più green.

Circolo territoriale FdI Somma Lombardo

Forza di opposizione

Sicurezza in città

La preoccupazione tra la gente è a livello di guardia, ma....



Per qualcuno, non è così! La nostra città sta vivendo un costante degrado sociale, da tempo sottovalutato dall'attuale amministrazione.

Un atteggiamento, quello adottato da questa maggioranza, frutto di una visione

ottimistica e buonista della nostra comunità o piuttosto la conseguenza di una mancanza decisionale nell'affrontare i numerosi problemi di sicurezza pubblica.

Questa situazione ha ormai creato un malcontento generalizzato e anche gli episodi di criminalità sono in notevole aumento.

La Lega, proprio per manifestare le proprie posizioni a tutela della collettività, si è sempre dimostrata sensibile su queste tematiche stando al fianco dei cittadini che chiedevano aiuto, magari non ascoltati dagli amministratori.

Purtroppo per questa Giunta il gioco dello "scaricabarile" non funziona più; quindi, è inutile che quest'ultima accusi la passata amministrazione di non essere riuscita a dare delle risposte concrete alla cittadinanza, amministrate da 7 anni!

Il dato di fatto è che la paura percepita oggi dalla cittadinanza ha ormai superato i livelli di guardia e alimentato focolai di protesta che periodicamente riempiono le testate giornalistiche locali o le pagine social.

È bene quindi rammentare ancora una volta che i problemi non risolti da questa maggioranza sono sempre gli stessi, ovvero: la questione stazione occupata da extracomunitari – magari alcuni clandestini – che commerciano..... incuranti della presenza anche delle forze dell'ordine, le occupazioni abusive, i personaggi molesti fuori dai supermercati, le risse fuori dai bar....e stiamo ancora attendendo di sapere i nomi di chi imbrattò nell'Agosto 2020 la città (via L. Briante principalmente) con scritte indegne (è stata sporta denuncia).

La Lega, quindi, chiede maggiore incisività da parte di questa Giunta perché i sommesi hanno il diritto di vivere la propria città serenamente, senza alcuna paura e nel totale rispetto della legalità.

È chiedere troppo?

Il piano antiabusivi potrebbe essere il primo passo per approcciare la problematica.

Sezione Lega – Somma Lombardo

Forza di opposizione

Il nostro impegno

Non solo parole ma azioni concrete per la nostra città



Cari sommesi, vogliamo utilizzare questo spazio per far conoscere sempre di più Somma Sì, raccontando le nostre azioni svolte per il bene della comunità, e le nostre idee per una Somma Lombardo più vivibile e sicura.

Nello scorso numero di Spazio Aperto Somma Sì ha dedicato quasi la totalità dell'articolo per esporre la situazione di degrado riguardante la spiaggia più frequentata del nostro comune, il Fogador, esponendone le problematiche e proponendo soluzioni.

Non sono rimaste solo parole scritte sul giornalino della città, ma siamo passati all'azione interpellando le persone e gli enti coinvolti nella gestione e controllo della spiaggia (Parco del Ticino, forze dell'ordine, Prefetto, amministrazione e proprietario della spiaggia).

C'è stato anche un incontro tra il Prefetto e il nostro consigliere comunale Alberto Nervo per chiarire i diversi aspetti di questa situazione.

Successivamente è stata creata una task force, e grazie alla collaborazione delle personalità sopra citate si sono raggiunti, per ora, dei buoni risultati.

È stata fatta installare una sbarra all'ingresso del sentiero che porta alla spiaggia come deterrente per le auto.

È stata fatta una bonifica dei rifiuti sparsi per la spiaggia, e un'attività di sensibilizzazione atta a preservare la flora e la fauna locale.

È stata accordata un'intensificazione dei controlli da parte delle autorità, dedicati esclusivamente in quella zona.

Il passo successivo sarà quello di trovare un gestore che si occupi della spiaggia.

Ad oggi Somma Sì, come lista civica, può raccogliere qualche soddisfazione, la stessa che ci è stata espressa anche dal Prefetto Salvatore Pasquariello e dai frequentatori più assidui di questo angolo verde, che dicono di aver riscontrato un notevole cambiamento.

Per quanto concerne il tema della sicurezza, Somma Sì ha proposto un ridimensionamento dello spazio occupato dai banchi nella piazza del mercato, così da creare un'area che sarà utilizzata esclusivamente come parcheggio. Data la diminuzione del numero dei banchi, in particolare quelli di abbigliamento si potrà fare spazio a circa una cinquantina di posti auto. Questa proposta è stata pensata per favorire l'accesso all'area mercato alle persone più anziane, e per cercare di decongestionare, anche se di poco, le vie circostanti.

La nostra proposta portata in consiglio è stata votata a favore sia dai componenti della maggioranza sia da quelli dall'opposizione.

Siamo molto felici dei risultati che Somma Sì è riuscita a ottenere in così poco tempo dalla sua nascita e questo ci dà la forza per continuare a dedicarci alla nostra città in modo trasparente per il bene di tutti.

Gruppo di Somma Sì

L'esempio dei più piccoli

Impariamo dai bambini per un mondo migliore



Mamma perché ci sono dei sacchi qui per terra?

Forse sono caduti da qualche macchina per sbaglio

Mamma, se cadono per sbaglio allora si possono raccogliere, questi sono stati la-

sciati apposta

Ecco.. inizio così questa mia riflessione, con un piccolo dialogo avvenuto tra me e mia figlia di 9 anni. La stessa bambina che ha partecipato con me alla domenica ecologica organizzata da Sinistra per Somma, la stessa che ogni volta che incontriamo per strada rifiuti di qualche tipo mi dice mamma però dovremmo organizzarla un'altra domenica ecologica.

Perché fondamentalmente i bambini, tutti, hanno insito in loro un senso civico che purtroppo noi adulti non abbiamo perché lo perdiamo nel corso degli anni, quando ci arrendiamo all'idea che tanto il mondo è così, che alla fine tutto ci è un po' dovuto perché "ehi ci sono persone pagate apposta per pulire perché devo farlo io" "ognuno deve fare il suo"

Peccato che se davvero ognuno facesse il suo, saremmo sicuramente circondati da meno degrado.

I bambini invece nella loro innocenza raccolgono la qualunque da terra, a me piace pensare che lo fanno perché lo sanno che certe cose per terra non dovrebbero nemmeno starci.

L'educazione all'amore verso il nostro pianeta nasce dalla famiglia, dalla scuola e di progetti nelle scuole negli ultimi anni ne sono stati fatti tanti, anche nella nostra bellissima città e mi piace pensare che ogni bambino sarà un adulto più green.

Carmelina Colucci

Emergenza climatica

Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa



"Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo migliore è adesso".

La frase, attribuita alternativamente a Confucio o a un generico proverbio cinese, è di stringente attualità. Nei mesi scorsi, infatti, sono state diffuse delle immagini satellitari di

alcune città europee, tra cui Milano. Lo strumento di misura della temperatura ECOSTRESS, a bordo della ISS, ha catturato le temperature di questa estate infuocata. L'immagine di Milano scattata il 18 giugno ha messo in evidenza come un efficace contrasto alle alte temperature sia effettivamente rappresentato dalla vegetazione presente.

Allo stesso modo i Cittadini di Somma Lombardo, in quei giorni e nelle settimane successive, quando la temperatura era elevata, hanno avuto la possibilità di verificare direttamente l'importanza mitigatrice degli alberi, oltre che nei viali storici della città, anche transitando di fronte all'ospedale. Da Largo volontari del Sangue si dipanano quattro strade: su due in particolare era possibile verificare un'impressionante differenza di temperatura: via Fuser, interamente esposta al sole cocente con totale assenza di vegetazione, e via Giovane Italia con la presenza di aceri d'alto fusto, messi a dimora alla fine degli anni '90.

Seppur radicati in un sito d'impianto non adeguato, gli aceri dispensano la strada e le abitazioni circostanti di effetti benefici attraverso la ventilazione, l'ombreggiamento e la conseguente mitigazione della temperatura. I cambiamenti climatici impongono oggi e senza indugi la propria agenda.

Per quanto ci si possa augurare che un'estate come quella del 2022 non si riproponga, è necessario mettere in atto strutturalmente opere di mitigazione.

In ambito urbano, laddove risiede la maggior parte dei cittadini, dovrebbero essere pianificati e attuati interventi di inserimento di essenze arboree opportunamente selezionate dagli studi tra le più adatte.

Questo dovrebbe avvenire attraverso un riequilibrio degli spazi e dell'uso del suolo pubblico oggi sproporzionalmente utilizzato per la sosta senza limite di tempo degli autoveicoli privati e attraverso la sostituzione delle alberature obsolete e vetuste.

Rendere la città più verde, più bella e accogliente invoglia le persone a viverla, contrasta il degrado. Un intervento messo in atto oggi inizia a dispiegare i propri benefici, nel migliore dei casi, tra un decennio. Bisogna agire con un progetto e perseguirlo con determinazione. Nel programma che ha accompagnato la candidatura di Stefano Bellaria c'era uno specifico capitolo dedicato agli interventi necessari, tra cui la sostituzione delle infrastrutture "grigie" con quelle "verdi".

Il Consiglio Comunale del 9 dicembre 2019 ha approvato all'unanimità una mozione presentata dalla Lega Nord in cui si proclama lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale.

Esistono pertanto gli atti di programma e amministrativi che indicano con determinazione la strada su cui operare senza indugi: occorre che si attuino opere concrete di mitigazione ambientale.

A cura del Partito Democratico – Circolo di Somma Lombardo

Forza di maggioranza

Famiglie al centro

Tra estate e ripartenza scolastica, la situazione a Somma



L'estate è stata un banco di prova per il nostro Comune. Quando arriva questo periodo dell'anno, con la chiusura delle scuole per le vacanze, le famiglie ricercano e richiedono servizi, spazi, educatori a cui affidare i propri figli per permettere loro di vivere momenti di spensieratezza,

socializzando coi loro coetanei in contesti sicuri.

Per questo motivo le famiglie si affidano alle risorse e ai servizi che la città offre: tra oratorio, campus sportivi e centri estivi, sono tante le possibilità sulla bilancia.

Proprio a proposito di questi ultimi, i centri estivi organizzati dal Comune, in questo ultimo anno, si sono registrati numeri impressionanti e in netta crescita rispetto ad un anno come il 2019 (non è possibile ovviamente un confronto con 2020 e 2021): a fronte di un investimento economico importante per venire incontro alle necessità delle famiglie sommesi, si sono avuti alla scuola dell'infanzia 161 iscritti e alla scuola primaria 136 iscritti.

L'investimento operato quest'anno dal Comune va nella solita direzione politica della massima attenzione che questa Amministrazione ha deciso di dedicare alla scuola.

Scuola che ora ripartirà. L'esperienza dei centri estivi sicuramente lascia un monito importante per i prossimi anni: quello di farsi trovare pronti, perché i numeri potrebbero crescere sempre di più. L'autunno sta arrivando, ma soprattutto la prima campanella sta per suonare. I numeri, di questa ripartenza, sono già eloquenti e simbolici di una necessità che le famiglie esprimono: ossia il bisogno di uno spazio ulteriore alle ore scolastiche accademiche affinché collimi con gli orari di lavoro. Per questo, già dal 2021 è drasticamente aumentata la necessità di servizi scolastici quali, soprattutto, doposcuola e pre-scuola e i numeri per questo nuovo anno scolastico sembrano andare nella direzione di un'ulteriore crescita.

Tra i servizi che il Comune eroga rientrano anche le ore di assistenza educativa durante le ore scolastiche e anche in questo caso la richiesta da parte delle famiglie sta subendo una crescita esponenziale. Va infine ricordata la proposta che l'Amministrazione ha per ora fatto ai genitori degli alunni frequentanti la scuola primaria Macchi, in accordo con Dirigenza e insegnanti: il pedibus, un servizio gratuito che, attraverso delle linee di percorrenza, permette ai bambini di recarsi a scuola a piedi, in tutta sicurezza, accompagnati da volontari. Un servizio che vuole rendere i bambini più consapevoli delle strade della propria città e della questione del rispetto dell'ambiente evitando il più possibile l'utilizzo dell'automobile.

L'attenzione che l'Amministrazione sta mettendo in questa direzione dimostra che il presente e il futuro delle nostre generazioni sono una questione davvero molto importante.

Antonio Catalano

Curiosità sulla raccolta differenziata!

Per fare una tonnellata di carta da cellulosa vergine servono 440mila litri di acqua mentre per fare una tonnellata dalla cellulosa riciclata ne bastano 1800. Oggi circa il 90% delle scatole sono realizzate in cartone riciclato.



Vuoi collaborare al prossimo numero di Spazio Aperto? La redazione sarà lieta di valutare articoli o suggerimenti su come migliorare la rivista civica. Inviaci il materiale all'indirizzo mail: redazione@comune.sommalombaro.va.it oppure consegnalo a mano all'Ufficio URP **entro il 31 OTTOBRE 2022** e sarà valutato per la prossima pubblicazione.



DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA

SALA DEL COMILATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411

www.chinello.it e-mail info@chinello.it



Storie di vita RSA Bellini: Irma e la felicità

Regina della casa e della tavola Nonna Irma è sempre presente ai laboratori di cucina: le sue specialità pasta fresca e torte

di Gasparini Desire, Zaccaria Chiara e Teresita Grazioli.



Alle nuove generazioni voglio dire ... "Cercate la felicità dentro il vostro cuore".

È con questo speciale messaggio che nonna Irma inizia la nostra chiacchierata, rivolgendosi direttamente ai giovani che si affacciano al mondo.

La nostra ospite è una signora solare e divertente che ama stare in compagnia e dire quello che pensa.

Ama cantare, soprattutto quando la musica è dei suoi amati cantautori italiani e giocare a tombola.

Originaria di Montebello Vicentino dove è nata il 27 maggio del 1930, si era trasferita alla fine degli anni '50 insieme al marito Gino ad Astrona per cercare lavoro e qui avevano costruito la loro famiglia.

"Il Gino" - ci racconta il figlio Lino che condivide con noi questo momento - "mio papà con la scusa di salutare il Beppi (il papà di Irma), andava sempre a trovarla."

Incalza Irma, "mi voleva proprio bene" e avevano comprato una casa grande, "per stare tutti insieme".

Gino lavorava giorno e notte e Irma dopo il suo turno di lavoro si occupava dei figli, Franca, Renato, Lino e Mauro. Quando ci racconta il suo percorso, una

"vita di sacrifici", ci fa assaporare la bellezza del centro di tutta la sua storia, la sua famiglia:

"lo mettevo d'accordo tutti e tutti dovevano mangiare, ognuno con il suo compito, tutti uguali e tutti insieme".

Era Irma ad organizzare la vita di ogni componente, ci racconta Lino. "Non voleva vedere nessun figlio al bar e dopo il lavoro ne avevamo una extra e così non

c'era più tempo di fare altro. Ci ha insegnato che se vuoi una cosa devi guadagnartela!".

Una grande mamma Irma, regina della casa e della cucina:

"Mai comprare le cose in negozio, neanche mi sognavo. Facevo io una bacinella di ragù per tutti".

Ci racconta ancora di come le sue mani erano "sempre dietro a impastare", e a preparare la pasta fresca, i bigoli, tipici della sua terra e gustose torte.

Una famiglia piena di valori trasmessi di generazione in generazione prima ai figli e poi ai nipoti.

La passione della cucina resta nella nostra cara signora ancora viva tanto che durante i laboratori di cucina organizzati in struttura è la prima a munirsi di cuffietta e guanti per dare una mano.

"E dopo tutto questo lavoro, sei soddisfatta del risultato?" chiedo scherzosamente ad Irma a conclusione della nostra intervista. Lei mi risponde divertita con un grande sorriso e dice di essere molto orgogliosa e felice. Ora è un po' stanca, è qui da noi "per riposare", ma ancora adesso, "andrebbe ad aiutare qualcuno che ha bisogno più di lei".



Soggetti fragili:appello alle nostre coscienze

Negli ultimi mesi alcuni eclatanti casi di cronaca hanno sconvolto le nostre coscienze si rende necessaria per ciascuno una profonda riflessione personale

di Don Bilio Mascetti - Prevosto di Somma Lombardo

Ci siamo lasciati alle spalle un'estate certamente molto difficile sotto tanti punti di vista, carica di problematiche che tengono in allarme sia il nostro Paese che il mondo intero. In particolare, pensiamo alla terribile e insensata guerra in Ucraina (e a farne le spese – come sempre succede – sono le persone innocenti!), alla pandemia dovuta al Covid 19 con le sue varianti e all'incredibile siccità estiva dovuta ai cambiamenti climatici, seguita da trombe d'aria e da precipitazioni eccezionali che hanno causato tante distruzioni.

Oltre a questo dobbiamo registrare alcuni fatti di cronaca sui quali i mass media si sono buttati a capofitto, a volte in modo sconsiderato e assolutamente al di sopra delle righe, puntando esclusivamente sul sensazionalismo della notizia.

Mi riferisco alla tragica uccisione il 20 luglio di Aliko Ogochukwu, venditore ambulante di Civitanova Marche, barbaramente assassinato sulla strada perché chiedeva con insistenza una piccola elemosina; mentre nessuno di quelli che stavano assistendo alla scena (riprendendola per giunta anche col telefonino!) si è mosso in sua difesa per strapparla dalla brutale aggressione.

E poi il caso di Giulia e Alessia Pisanu, le due sorelle di 16 e 14 anni che, dopo aver passato una notte in discoteca, all'alba del 31 luglio sono state travolte sui binari da un treno in transito nella stazione di Riccione.

Penso anche al dodicenne inglese Archie Battersbee, in coma dal 7 aprile per un terribile gioco diffuso sui social tra i giovanissimi, al quale lo scorso 6 agosto è stato staccato il ventilatore al Royal Hospital di Londra, dopo che varie sentenze avevano appurato che "era nel suo migliore interesse che il supporto vitale finisse". D'altra parte i familiari, opponendosi a tale decisione, ribadivano che in Archie permanevano ancora alcune funzioni vitali. Ma non c'è stato nulla da fare.



Infine ha creato scalpore la vicenda di Elena, una donna veneta di 69 anni affetta da una patologia oncologica terminale, accompagnata da Marco Cappato in Svizzera per porre fine alla sua vita in una clinica "specializzata" di Basilea. Davanti a queste vicende mi sono sorte alcune domande che vorrei qui condividere, lungi dall'esprimere giudizi di alcun genere.

Riguardo all'uccisione di Aliko riporto queste parole di Martin Luther King: "Non temo la malvagità dei malvagi, ma il silenzio degli onesti". Perché così tanta indifferenza? Perché il silenzio colpevole di chi non interviene per salvaguardare il proprio quieto vivere? Come è stato possibile tutto ciò?

Sulla fragilità dei nostri adolescenti oggi si stanno spendendo fiumi d'inchiostro. Come poterli aiutare a "decifrare" la loro vita, piena di cambiamenti repentini e a volte traumatici, valorizzando le potenzialità che ciascuno di loro possiede? E noi adulti possiamo fare tanto!

Le vicende di Archie e di Elena suscitano interrogativi cruciali: la medicina sta forse tradendo la sua vocazione fondamentale, che è quella di "curare" sempre, anche quando non c'è la possibilità di una guarigione? Può lo Stato sostitu-

irsi ai genitori decidendo quando può sopravvivere o no il figlio? Pur provando una grande compassione (cioè: patire con) per Elena, come valutare la pratica del suicidio assistito? La richiesta di morire non rischia forse di essere il punto terminale dell'indifferenza, della solitudine e della disperazione?

Così si è espresso Papa Francesco nel 2020 parlando alla Congregazione per la Dottrina della Fede delle persone con malattie inguaribili: "Hanno bisogno di avere qualcuno che le guardi negli occhi, che tenga la loro mano e manifesti la sua tenerezza, come il Buon Samaritano nella parabola evangelica. Un amore (fatto anche di quelle cure palliative a cui tutti hanno diritto di accedere) che non arretra ma che avanza e che avvolge". Il caso di Elena è un appello alla nostra coscienza.

Lezioni senza frontiere: scuola e Covid

Mentre il nuovo anno scolastico è appena cominciato ritroviamo alcune riflessioni di studenti delle medie di Somma su scuola e Covid negli ultimi due anni. Seconda puntata



Vivere gli anni della scuola con mascherine. Inizio il primo anno della scuola media e tutto va alla grande: nuova avventura, nuovi compagni, nuovi docenti e nuove materie. L'entusiasmo era al massimo fino a quando, sul finire del primo quadrimestre, scoppia questa sconosciuta infezione chiamata Covid-19.

Tutto cambia, fa paura e ogni persona fa la corsa a mascherine, spesa e disinfettante. Anche la scuola cambia con l'inizio della DAD. Si fa lezione davanti a uno schermo, meno ore di scuola e zero contatto umano. All'inizio non pesava per niente, ma a lungo andare mi sono reso conto che mi annoiavo tantissimo. I nuovi compagni erano diventati sconosciuti e i pochi vecchi amici, persi. Viviamo nell'era digitale, ma ogni giorno era sempre più difficile avere un dialogo fluido.

Anche il secondo anno non è andato tanto meglio. Solo con l'inizio della terza le cose sono cambiate: ho ritrovato i miei compagni e ho iniziato a conoscerli meglio, ho ritrovato i miei proff vecchi e nuovi, le risate in classe per una battuta e la sgridata dei prof per la troppa confusione. Un giorno mia cugina mi ha detto che gli anni della scuola media per lei sono stati i più divertenti, con gite, uscite didattiche e quant'altro. Io non ho potuto vivere intensamente questa esperienza e mi dispiace ancora oggi riconoscere compagni e amici dal colore della mascherina o della felpa che indossano.

Spero che siano le ultime battute di una pandemia che fatica a lasciarci ma che "forse" siamo riusciti a combattere, ma non a vincere. Un po' di amarezza c'è, soprattutto guardando indietro, ma noi siamo la nuova generazione e io personalmente farò il possibile per stringere i pugni e andare avanti.

Filippo Pandolfi
Classe 3^{AF}

Pandemia: una semplice parola che in poco tempo ha stravolto le nostre vite. Era Marzo 2020. Un giorno ci venne comunicato che saremmo rimaste a casa da scuola per due settimane: eravamo felicissime!

Immaginate di poter uscire e stare con gli amici fino a tarda sera, senza dover pensare ai compiti e ai genitori che ci ripetono in continuazione: "Studia!"

A poco a poco, quelle due settimane si trasformarono in un mese, poi in un mese e mezzo, due mesi, tre mesi...

Arrivammo a quattro mesi di "arresti domiciliari" e nelle nostre vite diventò una presenza costante la Dad, acronimo di "Didattica a distanza". Da quel giorno, quei momenti di divertimento con gli amici si trasformarono in una vita monotona perché eravamo costrette a stare rinchiusi in casa, situazione che iniziava a prendere le somiglianze di una prigionia e quindi a "pesare".

La DaD aveva i suoi pro e i suoi contro: potevamo stare in pigiama con la telecamera disattivata, dormire senza ascol-

tare le lezioni e giocare con il telefono, cose che normalmente a scuola non ci erano concesse. Tra gli aspetti negativi c'erano la connessione scadente, il mal di testa dovuto al computer, la mancanza di rapporti con i compagni...

Il ritorno in classe è stato particolare, "desiderato" oseremmo dire e allo stesso tempo "emozionante". Una settimana prima del rientro i Professori ci avevano comunicato: "Cari ragazzi, entrate scaglionati". Noi della Terza F eravamo una tra le prime classi a rientrare a scuola in quanto la nostra aula si trovava nel seminterrato. Appena entrati, vedemmo un'aula enorme, dove i banchi erano rigorosamente distanziati in quattro file. Ogni alunno, prima di sedersi, doveva disinfettarsi le mani con il gel igienizzante e indossare sempre la mascherina.

Vi assicuriamo che tenere le mascherine per sei ore consecutive, non poter stare vicino ai compagni e avere i banchi separati è stata un'esperienza straziante!

Il distanziamento sociale aumentò la creazione di gruppetti, che causavano l'esclusione dei compagni più introversi. Nonostante il Covid, però, siamo rimasti una classe abbastanza unita e nessuno di noi dimenticherà facilmente le risate, gli scherzi, i bigliettini, gli aeroplani, i canestri nel cestino e i disegni sulla lavagna.

Ora manca meno di un mese alla conclusione del Triennio, quando le nostre strade si separeranno e probabilmente non ci rivedremo mai più, ma la nostra "Terza F" rimarrà sempre un ricordo stupendo. Questi tre anni sono stati molto difficili per tutti noi, il Covid ha stravolto le nostre vite, ma in qualche modo il ritorno delle lezioni in presenza ha alleviato il tutto e ci ha fatto apprezzare la scuola, soprattutto come luogo di vera socialità.

Si è creato un legame più forte tra di noi, anche di conforto tra i compagni perché ognuno di noi, in qualche modo, ha aiutato l'altro.

Nonostante tutto, conserveremo ricordi bellissimi di questo periodo.

Mainetti Giulia,
De Maria Elisa,
Salandin Marta
Classe 3^{AF}

Il foliage: uno spettacolo della natura

Insegniamo ai bambini a scoprire gli splendidi colori delle foglie e usiamole per progetti creativi



*“L'autunno
è una seconda
primavera,
quando
ogni foglia
è un fiore”*

Albert Camus

di Stefania Cosenza

L'autunno bussa alle nostre porte. Le foglie cambiano colore e si trasformano in uno spettacolo unico, capace di ammaliare sia grandi che bambini.

E' il fenomeno del "foliage".

Il foliage indica il momento in cui, durante la stagione autunnale, le foglie degli alberi si riempiono di tantissimi colori diversi.

Da ottobre e fino a metà novembre, le foglie delle piante presentano svariate sfumature poco prima di cadere, e in base alla specie, è possibile vedere il rosso mischiarsi con il giallo, l'arancione ed infine il marrone.

Parchi, boschi e lunghi viali si trasformano così in delle vere e proprie opere d'arte.

Bambini, aprite quindi la porta all'Autunno! Non rimanete ad annoiarvi davanti alla TV, ma uscite a raccogliere diversi tipi di foglie.



Bastano colla, carta e forbici per realizzare simpaticissimi animali.

Spazio Kids vi mostra alcuni esempi a cui ispirarvi.

Cosa aspettate? Realizzate il vostro animale preferito con le foglie!



FILASTROCCHES SULL' AUTUNNO

L'autunno

Eccomi qua a voi mi presento,
sono l'Autunno pieno di vento.
Dipingo le foglie di tanti colori,
i ciclamini sono i miei fiori.
Passo nel bosco e nascono i funghi,
ma i miei giorni non sono tanto lunghi.
Il mio profumo è quello del mosto.
Il mio sapore quello delle castagne arrosto.
Quando arrivo, il contadino
raccolge l'uva per farci il vino.
Poi nella terra semina il grano
e guarda le rondini volare lontano!
Orsi, scoiattoli, formiche e lumachine
fanno provviste nelle loro casine.
Poi si preparano a dormire
per tutto l'inverno senza farsi sentire!





Comunità Pastorale
Maria, Madre presso la Croce



Fondazione Visconti di San Vito Online



UATE UNIVERSITA' CITTA' DI SOMMA LOMBARDO PER ADULTI E TERZA ETÀ'

ANNO ACCADEMICO 2022/23

Gite - partecipazione a eventi culturali momenti di socializzazione	CORSI TEMATICI IN PRESENZA E ON LINE	Storia dell'Arte Inglese Spagnolo Musica Disegno Burraco Fotografia Psicologia Scrittura creativa Educaz. Finanziaria AllenaMente Filosofia Storia moderna Astronomia Storia del jazz Origami Tecnologia Camminate sul territorio Ginnastica dolce Yoga Ballo Canto corale Laboratorio Teatrale
	CONFERENZE SETTIMANALI E CINEFORUM	IN PRESENZA MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE ORE 15 ALLE 17 ON LINE LUNEDI' DALLE 20.45 ALLE 22
		ARTE MEDICINA STORIA SCIENZE CUCINA DIRITTO ASTRONOMIA CULTURA DEL TERRITORIO ARCHITETTURA MUSICA PSICOLOGIA TEOLOGIA ATTUALITA' LETTERATURA SCIENZE

Tel. 351 1515017

Email : uate.somma@gmail.com

<https://uatesomma.wixsite.com/uatesl>

pagina Facebook: Uate-Somma Lombardo

gruppo Facebook: UATE-Università Adulti
e Terza età Somma Lombardo

ISCRIZIONI e INFORMAZIONI

IN FONDAZIONE CASOLO

piazza risorgimento 2 SOMMA LOMBARDO

IL GIOVEDI'

DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 11.30

È possibile iscriversi anche on line
scaricando il modulo dal sito

Antonio Pitrelli: grande maestro di sport e di vita

Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva sommesese ricorda il presidente scomparso a marzo



Con questo articolo la Polisportiva Sommesese vuole rendere il dovuto omaggio al suo presidente venuto a mancare il giorno 11 marzo 2022. Il Prof. Pitrelli è stato un uomo importante in tutti i ruoli che nella vita è andato a ricoprire: docente di educazione fisica presso la Scuola media locale e docente universitario presso l'Università Cattolica di Milano, maestro di Judo e cintura nera al 7° Dan, fondatore e presidente della Polisportiva Sommesese. Ha fatto crescere intere generazioni di sportivi e per oltre 30 anni è stato un punto di

referimento per lo sport sommesese. Si è sempre distinto per promuovere il Judo, disciplina nobile e austera che insegna i valori della vita. Nel 1978 ha fondato l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ken Kyu Kai che opera attualmente nella Palestra Sporting Club, in via del Rile. Antonio ha fatto crescere l'associazione negli anni facendola diventare una tra le prime realtà sportive sommesi: oltre 50 le cinture nere abilitate, 35 le medaglie federali vinte a livello nazionale, di cui 9 ori, 8 argenti e 18 bronzi; 10 gli atleti che hanno vinto medaglie a

livello nazionale, di cui 4 hanno vestito la maglia azzurra o ottenuto la selezione regionale nelle proprie categorie. Ogni anno, da 33 anni a questa parte, Antonio Pitrelli ha organizzato col patrocinio della Regione Lombardia e dell'Amministrazione Comunale la gara nazionale di judo denominata "Trofeo Città di Somma Lombardo" che ha visto in tutte le edizioni la partecipazione di centinaia di atleti provenienti da tutta Italia. Ma il grande Pitrelli con la sua associazione e con la Polisportiva Sommesese ha da sempre avuto un grande cuore con una spiccata propensione per il recupero e l'inserimento dei portatori di handicap nella società: oltre alla organizzazione del convegno "Sport e handicap" è stato il promotore del progetto della Polisportiva, dedicato agli ultimi e ai meno abbienti, che ha consentito l'inserimento di bambini provenienti da famiglie in difficoltà nelle società sportive sommesi. E' altresì da sottolineare che Antonio devolveva in beneficenza parte dei proventi delle iscrizioni alle gare o stage organizzate con la sua associazione. Polisportiva Sommesese ringrazia questo grande uomo per essere stato maestro di sport, ma soprattutto maestro di vita.

"Una targa commemorativa per celebrare il suo impegno"

L'Amministrazione Comunale sta valutando il luogo sportivo più idoneo da intitolare a Pitrelli

<Il ricordo del suo operato è vivo in tutti noi che lo abbiamo conosciuto e apprezzato - afferma l'Assessore allo Sport, Edoardo Piantanida - e per questo motivo siamo tutti d'accordo sull'opportunità di dedicare ad Antonio Pitrelli un luogo sportivo del nostro comune attraverso l'apposizione di una targa commemorativa>.

Resta solo da decidere il luogo ma l'amministrazione fin dai primi giorni dopo l'improvviso lutto si è subito mossa concorde nel voler ricordare il promotore e presidente della Polisportiva

Sommesese in un luogo simbolico, in accordo con SPES e la Polisportiva tutta. Grazie all'impegno di Pitrelli moltissimi giovani negli ultimi trent'anni hanno trovato nello sport un percorso di crescita, di confronto e di socializzazione. L'amministrazione si sta già muovendo per commemorare la figura di Antonio Pitrelli nel modo più degno apponendo una targa a lui dedicata in uno degli spazi pubblici sportivi.



L'arte per noi

**Cosa prova una persona a creare? Cosa spinge l'atto artistico?
Che cosa è l'arte e a che cosa serve?**

di Alessandra Besozzi, Houssam Kamouni, Gioacchino Faranna, Luca Argento, Alessio Corazza, Nicolò Crosta, Viviana Innocente, Luca Fantinato



Queste sono alcune delle domande che ci si è posti durante la riflessione per la stesura di questo articolo, nate da una serie di stimoli che hanno come inizio la storia di un piccolo gruppo di noi, che a queste domande hanno risposto per certi aspetti prima ancora di porsele, i Pitturatori. Così è denominato un gruppo di persone che da molti anni hanno scelto di partecipare ad una attività espressiva del nostro Servizio Diurno di ANFFAS Ticino Onlus, l'Atelier espressivo. L'Atelier nasce come progetto nel 1994, nuovo spazio e ambito d'intervento per il benessere della persona già allora rivolto all'inclusione sociale. I molti Progetti avviati in quasi trent'anni di lavoro hanno portato le persone dell'Atelier a riconoscersi nel neologismo Pitturatori, inventato da Simona Raimondi che fattivamente è una bravissima pittrice, come le viene riconosciuto. L'atelier espressivo è prioritariamente uno spazio, un setting, di benessere e di libertà dove fidarsi e affidarsi nella relazione con sé stessi e con l'altro. Il lungo, difficile e meraviglioso, lavoro espressivo di questi anni ha condotto i Pitturatori verso mostre d'Arte importanti: lo scorso anno, a settembre 2021, sono stati invitati ad esporre a Venezia in uno spazio del fuori Biennale, presso l'Arsenale. Ad aprile di quest'anno hanno esposto a Verona presso la Biblioteca dell'Università, all'interno del Festival Euritmie dedicato agli Autismi. Grande emozione e successo delle Mostre e soddisfazione, per una enorme fatica individuale e collettiva, nell'essere presenti in veste di Artisti. La redazione che cura questi articoli ha presenziato in parte alle inaugurazioni delle mostre o le ha visitate successivamente: per Nicolò e Alessio, è stata occasione per visitare per la prima volta Verona e una mostra d'Arte. Per Gioacchino e Luca, stupore nel constatare la bravura e l'emozione tratta dalle opere di alcuni compagni. Per Alessandra, Pittatrice ormai veterana, esperienze, in primis quella Veneziana, fonte di gioia e orgoglio, stupore per essere riuscita non solo a produrre arte ma anche per esserci in queste occasioni, nonostante le

mille difficoltà. Per tutti è stata un'esperienza piacevole, che ha donato in più vesti, momenti per assaporare l'Arte. Su queste dimensioni si sono articolati i confronti, con Alessandra che ha voluto sottolineare nel suo intervento la speranza che siano state occasioni per far conoscere cosa sia il lungo lavoro di Atelier nel quale si è cercato di trovare una modalità di espressione il più possibile individuale e unica di ogni Pittatore. Secondo Gioacchino, Venezia e Verona sono state occasioni per poter far conoscere il lavoro dei Pitturatori a un pubblico molto ampio. Per tutti è stata un'esperienza rilevante: sia per la redazione ma anche per tante persone che frequentano i Servizi di ANFFAS Ticino è stato possibile visitare le bellezze di due città famose nel mondo per le loro bellezze artistiche e paesaggistiche. Creare ci fa stare bene, è l'esigenza di sapere che ci siamo e lo testimoniamo lasciando la nostra impronta nel mondo, questo è anche lo spirito che muove l'arte formativa di questo Atelier. Ritornando a riflettere e provando a rispondere alle domande poste all'inizio dell'articolo, ci viene semplice constatare che l'arte serve davvero. Per far capire che cosa pensiamo e per noi stessi, afferma Nicolò, Houssam specifica per esprimere delle idee e portarle nella società, per buttare fuori problemi dice Gioacchino, che aggiunge, anche a sottolineare le qualità e il talento, a comunicare bellezza, grandi emozioni. L'arte spiega Alessandra è un modo di esprimersi, come per i colori di un quadro; non esprimo a voce certe sensazioni perché trovo più semplice dirle con il disegno, commentandole successivamente. L'arte è anche tentazione quando vedo dei quadri bellissimi appesi, vorrei non poterli solo ammirare, sussurra Alessio. Luca afferma che disegnare è bello e lo rende felice, lo preferisce alla scrittura come linguaggio espressivo. L'arte è utile, è libertà, espressione dei sentimenti e dell'animo umano, capacità di andare oltre i propri limiti, qualcosa di bello che mette allegria, soddisfazione che porta alla felicità, ispirazione. Tramite l'arte si arriva alla passione ed è essa stessa passione.

Musica, pittura sono espressioni importanti per questa redazione, Luca parla di giocolieri che costruiscono forme con attrezzi, come il pittore con i pennelli. Alessandra afferma che è una parte importante della vita, Houssam conclude che l'arte è un benessere psicologico, ciò che realizzo fa felice me stesso e gli altri: l'arte è bellezza che si trasforma in racconti, disegni, musica, e produce altra bellezza. Non abbiamo risposto a tutte le domande che ci siamo posti e alle riflessioni emerse in corso d'opera, lasciamo continuare i lettori. Talvolta abbiamo le risposte ma tradurle in parole è sempre complesso a volte preferiamo che siano solo colori ed emozioni. In conclusione crediamo e ribadiamo, come già detto in altri articoli, che l'Arte ha una funzione sociale fondamentale, educare alla bellezza le persone. Questo si dovrebbe fare sempre e per sempre e l'Arte ne è metodo e linguaggio.

Per conoscere i Pitturatori visita il sito www.anffasticino.it



Somma Lombardo, un gioiello del territorio

Il Castello Visconti di San Vito protagonista di una tappa della XXXI Coppa Tre laghi



Lo scorso giugno la città di Somma Lombardo ha testimoniato una giornata indimenticabile per tutti gli appassionati di auto e moto storiche.

Il passaggio nella corte del Castello Visconti di San Vito di una tappa della XXXI edizione della Coppa Tre Laghi, storica gara di regolarità di altissimo livello, che ogni anno vede partecipanti

provenienti dall'Italia e dall'estero.

Proprio il passaggio in Corte era valevole per il concorso eleganza, con un giudice d'eccezione, il Sindaco Stefano Bellaria. Un'occasione unica per osservare da vicino modelli eleganti e raffinati come l'auto dell'equipaggio svizzero che si è aggiudicato il concorso (l'auto n°7 nella foto qui sotto a destra).

Ma la tappa sommesse della Coppa Tre Laghi è stata senza dubbio l'occasione per far riscoprire un gioiello del

territorio, come il Castello Visconti di San Vito.

Il comune di Somma Lombardo, nella persona del Sindaco Stefano Bellaria è stato inoltre premiato dal VAMS Varese AUTO MOTO STORICHE.

Un grande successo di pubblico che prelude a possibili futuri sviluppi.



GALLIDABINO

50
1969 - 2019

OFFICINA AUTORIZZATA



CENTRO REVISIONI

Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad

Assistenza per qualsiasi macchina e modello. Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.

Officina Gallidabino snc

Via dell'industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA)

Tel +39 0331254326 - ☎ 3371097269 - info@gallidabino.it - www.gallidabino.it



AUTOLAVAGGIO SERVITO

Aperto tutti i giorni. Orario continuato.

Seguici su:  officina_gallidabino



Per la rubrica "Somma Lombardo ieri e oggi" scopriamo in questo numero la chiesa di San Bernardino, sulla cui piazza antistante in passato si svolgeva il mercato.

Con il passare del tempo il tessuto urbano si è fatto più invadente e gli spazi attorno alla chiesa si sono completamente modificati, fino ai giorni nostri con il passaggio della strada proprio davanti alla Chiesa.

Nel 1523 partirono i lavori di costruzione della Chiesa con l'aggiunta dell'ampio coro verso il 1640.

Elemento architettonico decorativo di grande pregio il soffitto della navata centrale a cassettoni lignei, recentemente restaurato.

Le due cappelle laterali risalgono ai secoli successivi e una di queste accoglie i resti mortali di San Coronato.

La Chiesa di San Bernardino è, infatti, conosciuta in tutta Somma per le celebrazioni di San Coronato a inizio settembre.

Per recuperare l'urna contenente le sacre reliquie di San Coronato nel 1750 si era recata a Roma l'intera Confraternita presso Papa Benedetto XIV.

Durante la cerimonia della consegna il Santo Padre proferì queste parole: "Dominus coronavit caput" e proprio da

questa frase deriva il nome di San Coronato.

Tradizione vuole che il Santo venga invocato in caso di perdurante siccità. Negli anni non sono mancate le piogge copiose dopo

l'esposizione dell'urna di San Coronato durante la processione per le vie limitrofe la Chiesa,, come ricordano ancora i più anziani.

Ancora oggi persiste la tradizione del Roesc (termine dialettale che indica una vite carica di grappoli d'uva) qui sotto in foto. Un enorme composizione d'uva bianca e nera realizzata con tanti grappoli che al termine delle funzioni religiose viene suddiviso fra i partecipanti

che possono portarlo a casa a fronte di una offerta.

di redazione





*APERTURA STRAORDINARIA
ARCHIVIO COMUNALE
DI SOMMA LOMBARDO
DOMENICA 23 OTTOBRE 2022
INGRESSI ALLE 10.00, 11.30 E 14.30*



Anniversario della firma del decreto di apposizione del suffisso "Lombardo"

**Visite guidate all'archivio storico
a cura di archivisti professionisti**

INGRESSO LIBERO SU PRENOTAZIONE

**Info e prenotazioni al numero 0331989095 oppure
via mail: urp@comune.sommalombardo.va.it**

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

L'accesso agli uffici comunali è su appuntamento

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

0331.989052 (anagrafe, residenze) 0331.989036 (stato civile)

0331.989092 (elettorale) - Fax 0331.989084

Ufficio Messi

Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap

Tel 0331.989068 Fax 0331.989077

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici

Tel. 0331.989058 (immobili) 0331.989191 (strade) - Fax 0331.989086

Ecologia

Tel. 0331.989039

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,

da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al giovedì 9-13 e 15-18

Il venerdì 9-13; il sabato 9-12

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombar.do.va.it

**La pubblicazione del prossimo numero
di Spazio Aperto è prevista
per il mese di DICEMBRE 2022.**

**Inviare gli articoli da proporre
entro il 31 OTTOBRE 2022 all'indirizzo
redazione@comune.sommalombar.do.va.it**

SPAZIO APERTO

Numero 3 - 2022

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore- Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

FOTOLITO MOGGIO S.R.L. - Str. Galli 5, Tivoli (RM)

Direttore responsabile - Donata Maria Valenti

Redazione - Manuela Boschetti, Valentina Varalli

**Commissione di garanzia - Bruno Bartoli (Lega Nord), Daniele Consonni (Fratelli
d'Italia), Stefania Cosenza (Somma al Centro), Daniele Gabriele Di Leo (Somma
Si), Salvatore Mordenti (Sinistra per Somma), Marco Zanon (Somma Civica),
Alberto Zarini (Partito Democratico)**

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina - MANUELA BOSCHETTI